

Complessit Valore E Imprese Valutazione Dazienda

Il valore costituisce da sempre uno dei temi più interessanti e stimolanti dell'economia e acquista un rilievo importante nell'ambito delle discipline aziendali quando si pone l'obiettivo di determinare il valore economico di un'azienda o di un asset aziendale, o ancora quando si pone l'obiettivo di misurare la creazione, la conservazione, la distruzione del valore economico. Intorno al tema si sono sviluppati e consolidati nel tempo diversi contributi dottrinali e di prassi. A volte tesi a stimolare il dibattito intorno alla superiorità o meno del valore come espressione del successo o insuccesso della strategia, della gestione e della struttura aziendali. Altre volte destinati a favorire una o più soluzioni al problema della scelta del metodo, dello strumento di calcolo, di misure e tecniche. Altre volte ancora indirizzati a stimolare la messa a punto di proposte, sia nella prospettiva della misurazione per il prezzamento, sia nella prospettiva della costruzione di sistemi di controllo per il governo aziendale. Con questa premessa e con la consapevolezza che gli obiettivi intorno al tema sono molti, le prospettive d'analisi spesso differenti, le opinioni condivise poche, le modellizzazioni e i tecnicismi diversi, nasce questo lavoro. Esso ha l'obiettivo di fornire alcune proposte per la valutazione d'azienda. Il lavoro viene suddiviso in quattro parti. La prima è dedicata alla costruzione di un Theoretical Framework su valore, complessità e imprese. La seconda è destinata all'analisi dei modelli valutativi proposti dalla dottrina e dalla prassi e alla scelta di un modello di riferimento. La terza e la quarta sono infine destinate alla messa a punto dell'architettura del modello, delle misure, delle stime e delle previsioni, delle technicalities per il calcolo economico. Per l'argomento e per l'approccio metodologico adottato, questo lavoro intende proporsi a tutti coloro che affrontano il tema della valutazione d'azienda in contesti complessi; agli studenti dei corsi universitari, post-universitari e dei master; agli imprenditori, ai direttori generali e finanziari, ai professionisti e ai consulenti aziendali, a quanti, come soggetti esterni o interni, sono impegnati ad affrontare i problemi della misurazione e del governo del valore aziendale. Eugenio Comuzzi, è professore ordinario di Economia Aziendale nell'Università degli Studi di Udine dove insegna Valutazione delle aziende e degli asset, Metodologie e determinazioni quantitative delle aziende e dei gruppi, Ragioneria 1. È presidente del corso di laurea magistrale di Economia Aziendale. L'autore svolge attività di ricerca sui temi della valutazione delle aziende, della misurazione e del controllo, della strategia.

In the current economic scenario, the intangible assets contribute significantly to the construction of the competitive positioning of a company. It follows that this intangible information must be appropriately considered in the internal rating system (IRSs). Currently key aspects of business risk and operational risk such as potential for growth, competitive capabilities, core competencies, role in the supply chain of membership, and governance are being considered as secondary in this system. Intangible factors such as the milieu of the company and the environment in which it operates, are not being appropriately considered. In this book, Vincenzo Formisano proposes new guidelines aimed to set desirable IRSs in which the weight of intangible assets is appropriately and properly valued. He addresses practical rules for achieving a rating system capable of understanding and enhancing the intangible assets of a company and for the assessment of creditworthiness. The first part of the book focuses on existing practices; the second part exposes a general model for the classification and interpretation of intangibles. The third part provides practical guidelines designed to configure desirable rating models in which the weight of intangible assets is correctly considered. This book offers theoretical and practical insights and an easy-to-read approach which provides a valuable source of information for teachers and students in Finance. It is also a useful reference point for the Banking, Accounting and Finance managerial communities.

Si può misurare il ritorno degli investimenti in Information Technology? Come? Queste domande rappresentano dei temi centrali per la comunità professionale che si occupa di sistemi informativi aziendali e, nello specifico, di soluzioni software estese. Tuttavia, ad oggi, non sembrano esistere metodi e strumenti scientifici che possano dimostrare in modo solido e oggettivo "se" e "quanto" un investimento in un sistema informativo integrato possa produrre ritorni di tipo economico. Questo lavoro vuole offrire a imprenditori e manager d'azienda una logica di lettura diversa rispetto a quella del "ritorno dell'investimento" per capire come orientare le decisioni di investimento in sistemi informativi. In particolare, gli Autori propongono uno schema di ragionamento che parte dalle dimensioni di complessità aziendale per spiegare come valutare una soluzione applicativa estesa. Nella prospettiva degli Autori, la complessità aziendale dipende da diversi fattori, che rendono difficilmente anticipabili le sfide che il management dovrà affrontare nel percorso di crescita dell'impresa. Il vero valore di un sistema informativo risiede nella sua capacità intrinseca di rispondere a tali sfide.

365.717

Il piano industriale è il documento che presenta in modo organico le intenzioni del management relative alle strategie competitive dell'impresa; i risultati attesi sul piano economico-finanziario, competitivo e talvolta anche sociale; le azioni che daranno seguito alle intenzioni e il loro impatto sulle performance aziendali. Esso è quindi uno strumento utile al management, per precisare la strategia elaborata; al Consiglio di Amministrazione, per adempiere al ruolo di indirizzo e controllo della società; all'impresa, per attirare risorse, per attuare le strategie o per coinvolgere altre imprese in accordi e alleanze; e alle società quotate, per ottenere l'adesione da parte del mercato finanziario e degli investitori. Il libro accompagna il lettore dall'individuazione di un indice-guida all'approfondimento degli strumenti per la progettazione e la comunicazione delle strategie, fino all'elaborazione dei prospetti reddituali, patrimoniali e finanziari indispensabili alla "quantificazione" degli indirizzi strategici e alla valutazione della loro convenienza economica e sostenibilità finanziaria.

Organizations are constantly creating original initiatives, product lines, or implementing new workflows to remain competitive in the contemporary business world. Employing optimum methods for efficient performance and timely completion of tasks is vital to the success of a business. Management Control Systems in Complex Settings: Emerging Research and Opportunities is a noteworthy reference work for the latest academic research on business management and the complexity involved in decision-making, direction, measurement, and the evaluation of a company. Containing broad commentary on an assortment of relevant views and issues, such as customer loyalty and reputation, effective manufacturing processes, and strategic issues in complex firms, this book is optimally intended for business professionals, managers, and aspiring entrepreneurs as well as students and academics looking for groundbreaking analysis on the Three Vs model of inventory management and value creation.

I mercati finanziari sono diventati sempre più correlati, volatili e complessi: la globalizzazione, la diffusione di Internet, le innovazioni finanziarie e tecnologiche hanno avuto un impatto molto forte sull'andamento dei mercati azionari e sulla loro corretta interpretazione. L'investimento in un fondo comune, in un ETF o direttamente in Borsa richiede la conoscenza dei rischi e delle opportunità, ma soprattutto una velocità mentale che consenta di identificare la migliore strategia associata a ogni momento e ai propri bisogni. Il volume espone le diverse modalità di gestione utilizzate dagli investitori istituzionali; illustra i metodi di valutazione delle società quotate, analizza gli indicatori di Borsa e l'utilizzo delle opzioni e dei derivati; affronta i temi della psicologia del mercato azionario e delle relazioni esistenti tra le diverse variabili macro e micro economiche. La presenza di un ricco apparato di grafici e tabelle aiuta il lettore a comprendere la necessità di un corretto utilizzo delle informazioni per comporre il puzzle nel quale attuare la propria asset allocation e un corretto stock picking. L'elemento più spesso indicato quale limite alla diffusione dei sistemi informativi integrati (ERP) nelle aziende italiane che questi sistemi sembrano concepiti per imprese di grandi dimensioni. Da qui una serie di luoghi comuni, che vedono tali sistemi poco idonei alle caratteristiche delle medie imprese italiane. Questa visione parte da un presupposto non corretto. La variabile dimensionale non rappresenta, infatti, l'elemento su cui valutare l'adeguatezza di un sistema ERP rispetto all'azienda. Come emerge dalla lettura dei sette casi raccolti nel volume, la variabile da considerare per valutare l'adeguatezza di un sistema ERP alle caratteristiche aziendali la complessità che l'impresa si

trova ad affrontare. La complessità dipende da diversi fattori, che rendono difficilmente anticipabili le sfide che il management dovrà affrontare in futuro. I casi analizzati dimostrano come sia proprio la difficoltà ad anticipare le esigenze future a spostare l'attenzione dei vertici aziendali su sistemi idonei a supportare livelli crescenti di complessità, in modo da sfruttarne il potenziale per crescere sia in termini di visione strategica, sia in termini di capacità di operare.

Il valore costituisce da sempre uno dei temi più interessanti e stimolanti dell'economia e acquista un rilievo importante in ambito aziendale quando si pone l'obiettivo di misurare il valore economico e le sue determinanti per il controllo e il governo dell'azienda. Con questa premessa e con la consapevolezza che gli obiettivi intorno al tema del valore sono molti, le prospettive d'analisi tante, le opinioni condivise poche, le modellizzazioni e i tecnicismi diversi, nasce questo lavoro. Esso affronta il tema della misurazione e del controllo del valore economico in contesti complessi e in cambiamento. Il lavoro viene suddiviso in quattro parti. La prima è dedicata alla costruzione di un Theoretical Framework su valore economico e performance, imprese e contesti complessi. La seconda è destinata all'analisi dei modelli multidimensionali in tema di valore e di performance aziendali. La terza e la quarta sono infine destinate alla costruzione di un modello di misurazione per il controllo strategico in situazioni complesse e in cambiamento, alla sua architettura, alle costruzioni analitiche di supporto e alle misure. Per l'argomento e per l'approccio metodologico adottato, questo lavoro intende proporsi a tutti coloro che affrontano il tema della misurazione del valore per il governo dell'azienda; agli studenti dei corsi universitari, post-universitari e dei master; agli imprenditori, ai direttori generali e finanziari, ai professionisti e ai consulenti aziendali, a quanti, come soggetti esterni o interni, sono impegnati ad affrontare i problemi della misurazione e del controllo del valore aziendale. Eugenio Comuzzi, è professore ordinario di Economia Aziendale nell'Università degli Studi di Udine dove insegna Valutazione delle aziende e degli asset, Metodologie e determinazioni quantitative delle aziende e dei gruppi, Ragioneria 1. È presidente del corso di laurea magistrale di Economia Aziendale. L'autore svolge attività di ricerca sui temi della valutazione delle aziende, della misurazione e del controllo, della strategia.

Complessità, valore e imprese Valutazione d'azienda G Giappichelli Editore
365.966

Questo libro si propone di fare il punto della situazione sulle attuali tendenze della formazione aziendale. I singoli contributi esaminano le diverse tecniche, dalla formazione individualizzata (coaching, mentoring, counselling) alle sessioni outdoor, agli utilizzi della letteratura e del cinema; illustrano l'impatto delle tecnologie dell'informazione sul processo formativo; presentano, infine, le principali metodologie per la valutazione dell'efficacia degli interventi formativi e l'organizzazione della funzione formazione.

Ha senso parlare di strategia in una situazione di crisi che sembra mettere in discussione ogni tentativo di pianificazione? La risposta non può essere quella della "navigazione a vista", quanto piuttosto quella della identificazione di una "rotta" possibile, cercando di identificare le migliori risposte. Tanto più oggi, con una pandemia esplosa in un periodo di intense rivoluzioni tecnologiche (big data, intelligenza artificiale, machine learning, cloud, 5G, e-commerce, autonomous driving ecc.) ma anche di una maturata consapevolezza su grandi temi che ci accompagneranno nei prossimi anni (sostenibilità, responsabilità sociale ecc.). Questa quinta edizione, completamente rivista, propone una trattazione organica e completa dei passi che portano alla definizione della strategia. La modalità espositiva - ricca di casi concreti - ne fa un manuale completo e rispondente alle esigenze sia degli studenti universitari che di manager, imprenditori e professionisti impegnati nelle imprese (grandi, Pmi e startup) e a supporto delle stesse.

365.716

Il tema degli assetti proprietari e del loro legame con il valore economico ha stimolato un'ampia letteratura scientifica. Il presente volume appare originale nel fornire una nuova chiave interpretativa sui contrastanti risultati inerenti il legame fra concentrazione proprietaria e valore, che appare significativamente condizionato dal ruolo di variabili di moderazione. È proprio l'analisi dei fattori di moderazione, in grado di qualificare la relazione oggetto d'analisi, determinando il prevalere dell'effetto incentivo oppure di quello expropriation, la novità e il valore aggiunto dello studio. L'utilizzo delle meta-regressioni, su una base dati di venticinque anni di letteratura, permette di verificare come le variabili di moderazione influenzino il segno e l'intensità del legame fra ownership concentration e valore. Inoltre, l'ulteriore approfondimento empirico in Italia, in cui precedenti studi evidenziavano un legame controverso con direzioni di segno differenti, mostra come l'interpretazione del legame dipenda proprio dal ruolo di tali variabili di moderazione, inerenti fattori firm-specific e il contesto istituzionale. Infine, un approfondimento sul valore informativo degli assetti proprietari analizza l'impatto del servizio svolto dai report prodotti dagli analisti finanziari su ownership e market liquidity.

Le condizioni che regolano la dinamica delle public utility, fortemente esposte ai mutamenti, a volte anche irrazionali, della legislazione generale e della regolazione specifica, non sempre sono propizie per l'accrescimento delle potenzialità di valore di tali organizzazioni, nonostante, nell'accezione più ampia e condivisa, la nozione di valore costituisca un circuito al cui interno vengono armonizzate le diverse prospettive che ruotano intorno all'impresa (quella della comunità territoriale, principale riferimento dell'impresa pubblica, quella dei finanziatori, quella dei fornitori, ecc.). La corretta comprensione del significato di creazione di valore rappresenta, dunque, un momento utile per l'indirizzo di interventi normativi più adeguati a sostenere lo sviluppo di queste imprese. Tale passo è necessario, inoltre, per sgombrare il campo da possibili equivoci sul presunto rapporto conflittuale che esisterebbe tra socialità, caratteristica che connota i servizi di pubblica utilità, e produzione di valore economico, identificata, nella maggior parte dei casi ed impropriamente, nella redditività. In questo senso, pur nascendo un insanabile conflitto tra obiettivi sociali e massimizzazione della redditività, la soluzione emergerà solo laddove quest'ultimo obiettivo venga inteso come creazione di valore, che implica attenzione alle diverse categorie di interessi che confluiscono nell'impresa, visione di medio/lungo termine, sostenibilità dei percorsi di sviluppo, ecc.

[Copyright: 40b2da03214c5066b007fd4780be0fe2](https://www.giappichelli.it/9788835066007)